Il Messaggero

Data 17-12-2008
Pagina 9
Foglio 1

IL SACERDOTE

Don Aldo: «Grazie ministro, ora serve un decreto legge che dica no a queste esecuzioni»

di FRANCA GIANSOLDATI

CITTA' DEL VATICANO - «Grazie ministro, anche a nome dei 2500 casi Eluana che vivono nelle nostre case-famiglia». Don Aldo Buonaiuto, l'erede di don Benzi alla Comunità Giovanni XXIII, è reduce da una manifestazione davanti a Montecitorio per fermare, dice lui, chi vorrebbe «uccidere Eluana Englaro».

Se l'aspettava quest'intervento?

«Le coscienze dei nostri governanti si stanno svegliando per rifiutare qualcosa che non ha precedenti. La sentenza Englaro equivale alla pena di morte. E' la condanna di una persona che non ha scelto di morire. Il ministro si è messo dalla parte della vita. Spero sia la prima di una lunga serie di iniziative».

Per cosa avete manifestato?

«Duemila persone, di vari movimenti, hanno voluto accendere tante fiaccole per dare voce a chi non ha voce. Sappiamo che la vita di Eluana è appesa a un filo e noi, come cristiani, non possiamo tacere ciò che ci ha insegnato Cristo, stare dalla parte degli ultimi»

Ma sono tantissimi anni che Eluana giace in uno stato vegetativo, e non ha più possibilità...

«E' una bugia dire che Eluana non vive. Vergognoso. Non è una morta alla quale si deve pensare come qualcuno da seppellire prossimamente. Le suore che l'accudiscono mi hanno detto che al mattino, alle prime luci dell'alba, apre gli occhi e la sera li chiude. Ha reazioni attive. Non si può parlare di lei come un cadavere. E' solo in uno stato di disabilità grave».

Perchè avete manifestato?

«Chiediamo un decreto legge che possa sospendere l'esecuzione di una condanna a morte che pesa ormai sulla coscienza di tanti italiani. Molte strutture sanitarie si stanno infatti rifiutando di porre in atto quanto deciso dalla Corte di Cassazione. Vorremmo che anche in Italia si facesse come il Grand Duca di Lussemburso che ha detto no alla legge sull'eutanasia. Serve spessore morale, anche i nostri rappresentanti mostrino forza morale».

ELUANA

17 ANNI

Aveva 17 anni quando entrò in coma dopo un incidente

IL PADRE

10 ANNI

Tanto ha lottato Beppino Englaro per una legge per togliere la spina

I MEDICI

25

I neurologi che lanciano un appello perché Eluana continui a vivere

Eluana, il governo: «Illegale lo stop all'alimentazione»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Copie in nostro possesso di cattiva qualità